

# Viote, il bacino idrico può valorizzare anche l'ambiente

di **Marcello Carli** \*

**D**a molti anni in comune a Trento si dibatte intorno al bacino idrico alle Viote, opera necessaria per garantire l'innevamento artificiale delle piste del Monte Bondone durante i mesi invernali.

L'ultima analisi di impatto ambientale ha dato al riguardo un parere negativo, in particolare a causa degli elevati costi energetici necessari al pompaggio dell'acqua dal fondovalle, visto che si teme che le piogge potranno garantirne il riempimento solo in parte.

Si pone il problema della gestione invernale di un carosello di impianti sciistici che funge da elemento di forte attrazione per un turismo invernale sia locale sia nazionale e internazionale. Senza dimenticare

l'importantissima risorsa dello sci da fondo, che proprio alle Viote trova da moltissimi anni un anello tra i più belli del mondo.

Tuttavia, pensiamo che il tema dei bacini artificiali sia posto — secondo noi erroneamente - solo come elemento di alterazione negativa di un luogo quando, in realtà, un bacino idrico ben progettato e ben costruito potrebbe essere — oltre che una fonte di acqua per l'innevamento — anche un elemento di arricchimento ambientale e di bellezza, utile a valorizzare un luogo. E i trentadue bacini idrici realizzati in Alto Adige lo dimostrano, come lo dimostrano molti bacini costruiti in Trentino, anche all'interno del parco Adamello-Brenta.

L'energia per alimentare un bacino attraverso il pompaggio potrebbe essere di fonte naturale, come il fotovoltaico dotato di batterie di accumulo per l'eventuale



pompaggio notturno. Il Bondone da anni è stato oggetto di investimenti e di interventi pubblici, a partire dai patti territoriali di fine anni '90.

Molti alberghi e molte strutture hanno fatto importanti passi in avanti sia in termini di qualità sia di diversificazione dei servizi offerti ai turisti.

Non siamo più lontani dalla realizzazione dell'impianto funiviario di collegamento con la città, che muterebbe in maniera molto

importante e positiva anche la stessa narrazione del Monte Bondone, in termini di marketing turistico, come la Montagna di Trento. E in questo senso, la conca delle Viote è una risorsa importantissima, sia per il comune di Trento e per il Trentino, perché è bellissima e per il suo altissimo valore ambientale. Tuttavia, difendere l'ambiente e la sua bellezza non significa necessariamente dire no a eventuali interventi, musealizzando le situazioni; significa piuttosto discutere sul come intervenire, ricordando sempre che gli interventi — come il bacino idrico — non si fanno per capriccio, ma per difendere gli interessi più larghi di una comunità vasta e complessa, che alla bellezza dell'ambiente è fortemente legata e intende promuoverlo anche da un punto di vista economico. A presidiare positivamente il Monte Bondone, valorizzandolo nel modo corretto e completo, non sono sufficienti gli operatori locali e la funivia: serve anche il bacino idrico.

**\* Consigliere comunale, Campobase**